

La notte del 25 aprile. Giovani comunisti Striscione bruciato Solidarietà antifascista

FORLÌ. Messaggi di solidarietà ai Giovani democratici per l'incendio, la notte del 25 aprile, di uno striscione che recitava: "Dacci Oggi La Nostra Resistenza Quotidiana". «Non ci sono dubbi sulla matrice fascista dell'atto intimidatorio - chiariscono in un

comunicato i Giovani comunisti di Rifondazione - per questo chiediamo alle forze di polizia che sia fatta al più presto piena luce. Dal punto di vista politico l'atto è il frutto di un clima di odio e d'intolleranza fomentato da talune forze politiche

di destra e populiste che incitano al revisionismo storico e alle ronde "fai da te", che rischiano di mettere i cittadini l'uno contro l'altro in nome di una fantomatica sicurezza, che al contrario mettono a repentaglio». A sua volta la cellula "Stalin" del Partito marxista-

leninista italiano commenta il fatto: «Il vile gesto richiede la ferma condanna di tutti e richiama all'unità antifascista contro frange che ormai imperversano, avendo coperture nei piani più alti delle istituzioni».

Ho letto sulla stampa locale il grido di allarme del presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, avv. Dolcini, sul futuro della cultura a Forlì e delle Grandi Mostre. E' chiaro che da sola la Fondazione non potrà sostenere tutto il peso delle grandi mostre e che occorre il concorso degli Enti locali e degli Sponsor privati. Ma vorrei porre alcune domande:

- siamo sicuri che è meglio finanziare solo le grandi mostre e tagliare, tutti i contributi (vitali) alle Associazioni del territorio, tra cui il Naima club, che ha visto azzerato (sic!) il suo contributo annuale di 16.000 euro, che costringerà il club forlivese, conosciuto e rinomato a livello nazionale e che richiama in questa città ormai da 25 anni (leggasi venticinque) gente da tutta Italia, a tagliare, a sua volta, del 50% le proposte musicali della prossima stagione?

- siamo sicuri che è meglio sacrificare ai 100.000 spettatori della mostra del Canova,

Soldi solo per le Mostre

spettatori "tuch and go", tutta quella serie di giovani pittori forlivesi conosciuti e stimati in tutta Italia, ma anche in Europa, fuorchè nella nostra città?

- vogliamo finalmente pensare ai circa 10.000 cittadini extracomunitari che abitano nella nostra città? Avevo proposto tempo fa un bel Festival (SCONFINANDO) da ripetere ogni anno, che prevedeva la presenza, in quattro week end estivi, di personaggi come Youss'n Dour, Goran Bregovic, Cheb Kaled e Tito Puente, quindi le diverse aree geografiche del paese, capaci di richiamare in città più di 50.000 persone e con un costo di 200.000 euro (leggasi duecentomila), nonché il coinvolgimento delle varie associazioni extracomunitarie nella organizzazione e gestione di stand gastronomici e dell'ar-

tigianato ed arte dei propri paesi di origine, cominciando così, con la musica, un vero processo di integrazione e di collaborazione con queste persone, ma mi è stato detto che non c'erano soldi.

- va strabenissimo la mostra sull'Urbanistica e l'Architettura del '900, valorizzando così definitivamente il nostro patrimonio urbanistico dell'architettura del Ventennio, ma sarebbe meglio affiancarla ad una serie di eventi e concerti come quelli che avevo proposto tempo fa, dal titolo:

Dove ci conduca il Sogno, ovvero tre week end estivi, tra Forlì e Predappio, con il seguente programma:

primo week end- Le canzoni della Repubblica di Weimer, la prima repubblica democratica dell'occidente, poi travolta dal nazismo, con i testi e

le musiche di Kurt Weill e Bertold Brecht, proposte da Ute Lemper - Milva, Gianna Nannini;

secondo week end- Le canzoni proibite dal Ventennio, ovvero il Jazz, proposte da Renzo Arbore;

terzo week end- Le canzoni di Libertà, proposte da gruppi impegnati da sempre in queste tematiche, come i Nomadi - Modena City Ramblers - Inti Illimani - Jackson Brown - John Trudell, ecc...: mantenendo poi questa ultima tematica anche per gli anni successivi, trasformandola in un grosso Festival, da fare in una location di Predappio, come elemento fondante, ormai, della sua vocazione libertaria, ma mi è stato detto che non c'erano i soldi... e che non erano maturi i tempi per una rassegna del genere

Vogliamo discuterne, o queste sembrano proposte campate in aria?

Michele Minisci
direttore artistico del Naima club
Forlì

Incontro con l'eurodeputato Berlato

FORLÌ. Questa sera alle 21 nella saletta della Banca di Forlì, si terrà l'incontro sul tema "Forlì e l'Unione Europea. I ritardi del territorio e nell'utilizzo dei fondi Europei" intervengono per l'occasione: Alessandro Rondoni (candidato sindaco), Stefano Gagliardi (candidato alla

Presidenza della Provincia), Sergio Berlato (deputato al Parlamento Europeo-An-Pdl), Alessandro Spada (candidato al consiglio comunale Forlì). Saranno presenti il consigliere regionale Luca Bartolini e provinciale Vittorio Dall'Amore.